

L'Assemblea delle iscritte e degli iscritti **ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini"** riunitasi in data odierna esprime cordoglio e rabbia per la l'ennesima **strage annunciata** avvenuta nel **Mediterraneo** e, più precisamente a **Cutro**.

Ancora una volta chi scappa da morte, torture, fame, guerre e miseria è costretto ad un viaggio estremamente rischioso che troppo spesso, come in questo caso, porta a rimetterci addirittura la vita in quanto, le disumane politiche migratorie dell'Italia e della fortezza Europa, permettono ai capitali di circolare liberamente ma non alle persone.

L'Assemblea delle iscritte e degli iscritti **ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini"** condanna le scelte dei governi che si sono susseguiti che, a partire dalla Legge Bossi-Fini e in seguito per mano dell'allora Ministro dell'Interno **Marco Minniti**, hanno siglato e rinnovato gli accordi criminali con il (non)governo libico finanziando i centri di detenzione ed armando la cosiddetta "*guardia costiera*" che, con le motovedette donate dal nostro Paese, mette in atto delle vere e proprie cacce all'uomo, cattura i migranti in fuga, li riporta nei lager e, così facendo, l'Italia si ritrova nella condizione di essere il **mandante** di un dramma umanitario epocale.

L'Assemblea delle iscritte e degli iscritti **ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini"** si schiera contro il potenziamento dei Centri di permanenza per il rimpatrio presenti sul territorio italiano – CPR - (uno dei quali è situato in Via Corelli a Milano) ipotizzato dal governo Meloni e chiede l'immediata chiusura di questi luoghi di detenzione amministrativa – dove sono detenute persone che non hanno commesso alcun reato ma che semplicemente sono sprovvisti di documenti – costringendole a condizioni di totale violazione dei diritti fondamentali.

Infine, l'Assemblea delle iscritte e degli iscritti ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini" esprime sconcerto per la sentenza del 28 marzo emessa dalla **seconda sezione penale della Corte d'Appello del Tribunale di Milano** che ha assolto, nel corso del secondo grado di giudizio, i 13 neofascisti del **Veneto Fronte Skinheads** che, nel 2017 fecero irruzione nel corso di una riunione della Rete **Como senza frontiere** obbligando gli attivisti e le attiviste antirazziste/i e antifasciste/i all'ascolto di un delirante proclama sulla "razza".

L'Assemblea delle iscritte e degli iscritti **ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini"** rinnova la sua massima solidarietà e vicinanza alla rete **Como senza frontiere** – della quale fa parte - nuovamente ferita da questa brutta pagina di giurisprudenza.

L'Assemblea delle iscritte e degli iscritti **ANPI della Sezione di Como "Perugino Perugini"** parteciperà per quanto possibile alle iniziative che la Rete **Como senza frontiere** introdurrà nelle prossime settimane.

Como, 01 aprile 2023

Fabrizio Baggi, Cristiano Negrini, Fabio Cani